



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 85262319-320-321 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



RACCOMANDATA A.R.
(anticipata via fax)

Spett.le

Un recente testo contrattuale sottoscritto soltanto tra Fim e Uilm da un lato, nonché Federmeccanica e Assital dall'altro lato, viene disinvoltamente presentato come "il nuovo C.C.N.L. dei Metalmeccanici", tanto che Fim e Uilm vorrebbero dai lavoratori non iscritti perfino la quota "una tantum" prevista in occasione del "rinnovo del C.C.N.L.".

Questo testo separato non è stato firmato dalla Fiom, così come l'accordo interconfederale del 15/4/2009 in esso richiamato non era stato firmato dalla Cgil.

La Fiom, con l'assistenza della Cgil, aveva invece firmato, con le controparti datoriali e con quelle altre Organizzazioni Sindacali, il C.C.N.L. 20/1/2008, avente efficacia **certa** fino al 31/12/2011 (nonché eventuale **ulteriore** efficacia provvisoria per il caso di ritardato rinnovo tra le stesse parti) e, diversamente da Fim e Uilm, la Fiom, non avendolo di certo disdetto anticipatamente, lo considera ancora pienamente vincolante, per le parti stipulanti e per tutte le imprese tenute ad applicarlo, come la Vostra.

Siccome il C.C.N.L. 20/1/2008 è stato da Voi applicato nel 2008 e nel 2009 e siccome non c'è a nostro avviso alcuna ragione giuridicamente valida per non applicarlo ancora per tutta la restante durata prevista, Vi chiediamo di darci conferma, **entro quindici giorni al massimo**, dell'ulteriore applicazione dello stesso C.C.N.L. 20/1/2008 da parte Vostra.

Vi diffidiamo inoltre dal porre in essere atti o comportamenti, o dare sostegno ad atti o comportamenti, diretti a forzare i lavoratori Vostri dipendenti ad esprimersi in ordine alla adesione ed applicazione agli stessi del sedicente nuovo C.C.N.L. dei metalmeccanici.

Preavvertiamo che in caso di Vostra risposta negativa, o anche di mancata risposta stante l'insostenibilità di una situazione di incertezza sul punto, saremo costretti ad agire in giudizio per contestare e contrastare un evidente comportamento antisindacale, consistente nella messa in discussione dell'applicazione di un contratto collettivo pienamente vigente ed efficace, per Voi vincolante.

Distinti saluti.